

Nino Negri e la melodia dello Sfursat

Chiuro, media Valtellina, sponda destra dell'Adda, provincia di Sondrio, ai confini con la Svizzera. Qui ha sede l'azienda che ancor oggi porta il nome del fondatore, Nino Negri, un valligiano di Aprica che avviò l'attività vinicola nel 1897, oggi nella scuderia del Gruppo Italiano Vini, cui appartiene dal 1986. Dai terrazzamenti delle montagne che circondano la valle – Retiche ma anche Orobiche – dove prende forma quella viticoltura eroica superbamente rappresentata, nella sua poesia di ceste, arrampicamenti e teleferiche, da Ermanno Olmi nel film-documentario del 2010, *Rupi del vino*, nascono i vini del suo catalogo, con i rossi, oltre 15, in assoluta predominanza, ma anche un bianco che occhieggia, il Ca' Brione, una Igt delle Alpi Retiche, che colpisce per il suo vigore, blend soprattutto di Sauvignon e Chardonnay.

Il protagonista tuttavia, non può che essere un rosso, il monarca indiscusso, oltre che magnanimo, per le sensazioni meditative che regala, lo *Sfursat*, o "Sforzato" di Valtellina Docg,

l'alternativa alpina dell'Amarone, nei confronti del quale mantiene una sua precisa identità che, come sottolinea il neo-direttore della cantina, Danilo Drocco, successore del poeta del vino, Casimiro Maule, oggi nel cda di Giv, risiede nell'essere completamente secco. La bottiglia numero 1 dell'azienda è il "5 stelle". Esso nasce dalle potenzialità delle vigne più vocate delle varie sottozone valtelinesi, esposte a sud a 400-450 metri, ovviamente 100 per cento vitigno Nebbiolo, che in Lombardia prende il nome di Chiavennasca.

I muretti a pietra tra le vigne liberano il calore del sole anche durante la notte, mitigando l'escursione e l'appassimento naturale, favorito dal vento che scende dalle montagne, fa perdere il 30% di umidità all'uva.

Adatto per cacciagione e arrosti, le sue note si espandono, dalla ciliegia alla

prugna, dal tabacco alla liquerizia, fino al chiodo di garofano e alla rosa appassita. Da non dimenticare l'"Inferno" di Nino Negri, un altro viaggio. In colonna sonora, *Elisir* di Paolo Conte e *Take everything*, Mazzy Star.



Lo Sfursat 5 Stelle di Nino Negri.